

ANNO SANTO Mercoledì 3 dicembre Il Giubileo diocesano

Festa e preghiera insieme alle persone con disabilità

L'appuntamento prevede uno spettacolo musicale, un corteo dalla chiesa di San Francesco al duomo, dove il vescovo presiederà la Messa

di **Raffaella Bianchi**

Il 3 dicembre ricorre la Giornata internazionale per le persone con disabilità: una giornata per promuovere diritti e benessere, proclamata dall'Onu nel 1981.

Mercoledì 3 dicembre nella diocesi di Lodi sarà celebrato il Giubileo delle persone con disabilità. La locandina predisposta dalla Commissione Disabilità dell'Ufficio catechistico diocesano estende l'invito anche attraverso la modalità della comunicazione aumentativa alternativa: saper parlare più linguaggi significa raggiungere più persone.

La Giornata inizia alle 11 al teatro dell'oratorio di San Fereolo, con lo spettacolo teatrale *"Che... sempre con il telefono in mano!"*, promosso dalla Consulta disabilità di Lodi (con Città di Lodi, Ufficio scolastico territoriale, Grandangolo cooperativa sociale, Prati) e indirizzato alle scuole e ai Servizi formazione all'autonomia. Alle 15 ci ritrova in piazza Ospitale, per l'accoglienza nella chiesa di San Francesco. Da lì partirà subito il corteo verso la Cattedrale, con musica e percus-



sioni; ognuno è invitato a portare uno strumento musicale con il quale fare festa. All'arrivo sul sagrato della Cattedrale si potrà ammirare l'esposizione a cura della Scuola d'Arte Bergognone. Da piazza Vittoria alle 15.40 si farà l'ingresso in Cattedrale, dove alle 16 il vescovo di Lodi monsignor Maurizio Malvestiti presiederà il Giubileo delle persone con disabilità. Al termine, in piazza



Un'occasione preziosa, un momento di condivisione in cui si rafforzerà l'impegno per una Chiesa inclusiva

Broletto, un momento di convivialità per tutti.

«Un'occasione preziosa per celebrare la dignità e il protagonismo che le persone con disabilità hanno all'interno della nostra comunità ecclesiale - scrivono don Mario Bonfanti e la Commissione disabilità dell'Ufficio catechistico -. Sarà un momento di incontro, preghiera, condivisione e festa, in cui potremo rafforzare il nostro impegno a costruire una Chiesa sempre più inclusiva e accogliente per tutti». L'invito è esteso a tutte le Persone con disabilità presenti nelle parrocchie, alle loro famiglie, ai catechisti, agli operatori pastorali, alle associazioni che operano nel territorio e a chiunque possa essere interessato. ■

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CRESIMA IN DUOMO

Il sacramento per 9 fra giovani e adulti

Domani pomeriggio in Cattedrale (in cripta), alle ore 16, il vescovo Maurizio presiederà la Santa Messa e conferirà il sacramento della Cresima a nove fra giovani e adulti. Quattro di questi, due coppie di sposi, appartengono alla parrocchia della Cattedrale, un candidato è dell'Ausiliatrice in Lodi, uno della parrocchia di Sant'Angelo, uno di Mulazzano, quindi due candidati sono delle parrocchie della Muzza e Tavazzano. I cresimandi hanno partecipato al percorso che viene svolto a livello diocesano. Insieme alla preparazione al sacramento, l'itinerario consiste nella continuazione o nella ripresa di un cammino di maturazione cristiana.

OGGI A SAN FEREOL

Consulta Salute, incontro a Lodi

La Consulta della pastorale per la salute della diocesi di Lodi propone un incontro per oggi dal titolo "Il tempo della maturità. Una stagione della vita per un nuovo inizio". L'appuntamento è in programma dalle 16 alle 18 nel salone dell'oratorio della parrocchia dei Santi Bassiano e Fereolo in Lodi (viale Pavia 41). Il vescovo di Lodi monsignor Maurizio Malvestiti saluterà i partecipanti ed è previsto l'intervento di don Alberto Frigerio, teologo e professore incaricato di etica della vita presso l'Istituto di Scienze religiose di Milano. Non mancherà uno sguardo sul territorio lodigiano, con la proposta di testimonianze ed esperienze di incontro. Cosa vuol dire essere anziano oggi? In che modo l'anziano può essere una risorsa preziosa per la famiglia, la comunità e la Chiesa?.

COMMENTO VANGELO

Monsignor Passerini dopo don Ecobi

Con questa settimana si conclude la collaborazione triennale di **don Stefano Ecobi** per il Vangelo della domenica nelle pagine di Chiesa del "Cittadino". Lo ringraziamo di cuore per il suo prezioso contributo. Dalla settimana prossima il Vangelo della domenica sarà curato da **monsignor Iginio Passerini**, a cui auguriamo buon lavoro. Monsignor Passerini nei giorni scorsi è stato nominato dal vescovo Maurizio presidente del Capitolo della Cattedrale e nuovo rettore del santuario della Beata Vergine Incoronata in Lodi. Monsignor Passerini è stato ordinato sacerdote il 28 giugno 1972, ha di recente lasciato l'incarico come parroco di San Biagio e della Beata Vergine Immacolata in Codogno e quelli di amministratore parrocchiale di Santa Francesca Cabrini in Codogno e Triulza, San Giovanni Bosco in Codogno e Retegno.

AVVENTO

Ritiro al Carmelo per adulti e famiglie

Camminando con Maria al Carmelo. L'Ufficio per la pastorale famigliare della diocesi di Lodi invita a partecipare a un'esperienza speciale per preparare il cuore all'arrivo del Signore. Sabato 29 novembre, al Carmelo San Giuseppe di Lodi, viene proposto un ritiro di Avvento dedicato alle famiglie e agli adulti. «In questo tempo di attesa desideriamo camminare sulle orme di Maria, la donna che ha accolto la Parola e ha portato Gesù al mondo»: è il proposito dell'Ufficio per la pastorale famigliare. L'incontro inizierà alle 21 e sarà un'occasione per ascoltare la Parola di Dio, pregare insieme, preparare il cuore alla gioia del Natale.

CODOGNO Al centro di spiritualità "Madre Cabrini" il primo incontro fra gli operatori pastorali della diocesi provenienti da altri Paesi

Non "tappabuchi" ma un dono da valorizzare, un movimento missionario che porta nuova vita

Per la prima volta la diocesi di Lodi raduna gli operatori pastorali provenienti da altri Paesi. Sabato scorso, nel Centro di spiritualità "Madre Cabrini", si è svolto un incontro che somiglia a un varco: un luogo dove si tenta di capire chi siamo diventati, e soprattutto chi potremmo diventare. Nella cappella, una trentina tra suore e sacerdoti che ogni giorno lavorano nelle parrocchie lodigiane, si sono riuniti in preghiera. Molti si sono incontrati per la prima volta. Volti, accenti diversi, che attraversano la diocesi come strade parallele che oggi finalmente s'incrociano. A guidare la riflessione è stato don Francesco Airoldi, responsabile per gli operatori pastorali stranieri dell'arcidiocesi di Milano. Le sue parole sono andate ben oltre la su-

perficie: «Non "tappabuchi"», afferma, «ma il personale apostolico è un dono». Un dono da scoprire, da valorizzare, da accogliere non per necessità, bensì come movimento missionario che porta nuova vita. Un invito a considerarli protagonisti, non comparse. Il responsabile del Centro Missionario e Migrantes di Lodi, don Marco Bottoni, ha organizzato la giornata scegliendo Codogno per la presenza simbolica di Madre Cabrini, patrona dei migranti. Una "compagna di viaggio" che ha vegliato sulla sala, sulle voci, sulle mani che si stringevano. Dopo gli interventi e le riflessioni il momento del pranzo, ordinario e rassicurante, italiano come la tavola di casa. Ma anche questo, in fondo, è un gesto che parla: mangiare insieme significa

riconoscersi, sedersi accanto senza chiedere troppo, lasciare che la condivisione faccia il suo lavoro silenzioso. La giornata ha previsto anche la visita al museo di Santa Francesca Cabrini. Ed è forse seguendo il filo rosso tessuto dalla Santa che 21 religiose e 6 sacerdoti ci raccontano che la migrazione non è solo statistica o cronaca, ma anche grazia, vocazione, possibilità. I partecipanti si sono salutati con gratitudine, chiedendo che l'esperienza continui. E così accadrà: un secondo incontro è già fissato per il 14 febbraio, in un luogo ancora da confermare. Un'esperienza capace di annunciare che l'altro non è lontano, né estraneo. È già qui, da tempo. Bastava solo guardarlo. ■

Emiliano Cuti

L'incontro al centro "Madre Cabrini" di Codogno fra gli operatori pastorali impegnati nella nostra diocesi provenienti da altri Paesi Cuti

